

*...due pianoforti l'anno,  
due autentiche  
opere d'arte*

## Un sogno di nome Borgato

*a Lonigo si costruiscono pianoforti  
tra i più pregiati del mondo*

DI NICOLA GANDIN SANSON

Nella nostra provincia, nella città di Lonigo, opera un artigiano il cui nome attraverserà la storia.

Siamo coscienti che l'appellativo di "artigiano" chiaramente sminuisce le sue capacità di inventore, e, a onor del vero, le sue opere lo avvicinano prepotentemente agli artisti.

Di certo si tratta di un signore dai modi garbati, dal sorriso radioso, giustamente innamorato del prodotto del suo genio che passa la maggior parte del suo tempo a cettare la "vile" materia.

Un uomo che a tratti sembra assente, per così dire distratto da visioni del futuro e fatalmente intrigato dalle profonde conoscenze della storia della musica e dei suoi strumenti.

Gode del privilegio di un particolarissimo punto di osservazione: egli si pone nel luogo metafisico delle profonde emozioni generate dalle abilità tecniche dei più conosciuti pianisti del mondo, e fruite dai più preparati amanti della musica.

Si muove in un ambiente etereo: un misto di galateo, di deferenza e di aristocrazia, investito della talvolta ingombrante presenza di denaro e di potere delle più importanti committenze al mondo.

La sua maestria si esprime in due pianoforti all'anno: due autentiche opere d'arte.

Borgato costruisce l'unico pianoforte Gran-

coda che prevede quattro corde in luogo delle abituali tre, oppure l'unico pianoforte che ha le corde lunghe 2,5 metri al posto degli abituali 2 metri.

Il Doppio Borgato è l'unico pianoforte doppio che possa essere usato per suonare talune creazioni di Mozart, il quale si fece espressamente confezionare dal costruttore Walter uno strumento del genere per comporre più liberamente.

Per troppi decenni alcune opere dei maestri Schumann, Mendelssohn e Liszt poterono essere eseguite solo da due pianisti in contemporanea.

Chi si onora del piacere di suonare e ascoltare la grande musica, chi ha la sensibilità per poter apprezzare la differenza delle sonorità di un Grancoda da concerto qualsiasi e di un Borgato, chi ha il privilegio di ricercare e circondarsi dell'eccellenza può gratificarsi o regalare uno strumento emozionante.

In effetti gran parte dei committenti sono famiglie private che inseriscono un gioiello di tale fattura per il prestigio che arreca alla loro residenza, un oggetto non dissimile da certi quadri d'autore, da certe "pietre" scolpite o da certuni oggetti della tecnica. L'auspicio migliore è che i Borgato possano essere suonati per la delizia di chi vi risiede, o che da un regalo fatto a un bimbo possa scaturire se non la maestria di un artista lo struggente piacere dell'arte.



Luigi e Paola Borgato



Umberto Eco e Luigi Borgato



UN DOPPIO PIANOFORTE  
DA CONCERTO  
CON PEDALIERA

*Il pianoforte dotato di una pedaliera simile a quella dell'organo ha una lunga storia alle sue spalle. I suoi antenati sono il clavicordo ed il clavicembalo con una o due tastiere che spesso erano dotati di una pedaliera.*

*Alla fine del secolo appena trascorso, ispirandosi a composizioni esistenti, Luigi Borgato ha realizzato*



*un nuovo strumento il "doppio borgato": un doppio pianoforte in forma molto ampia, accoppiando un pianoforte da concerto ad un secondo pianoforte azionato da una pedaliera di 37 pedali, aumentandone le possibilità espressive rispetto ai suoi predecessori ottocenteschi.*

*Il "doppio borgato" apre una nuova pagina per il mondo musicale.*

L'unico pianoforte doppio con pedaliera al mondo.



Pupi Avati e Luigi Borgato